

ITALIA

«I soldi dell'Ugl utilizzati per abiti, gioielli e la spesa»

- **Roma, indagati il segretario Centrella, sua moglie e la numero due del sindacato di destra**
- **Per i pm sottratti indebitamente 500mila euro**
- **«Tutto regolare ma pronto a fare passo indietro»**

ANGELA CAMUSO
ROMA

I soldi destinati all'attività del sindacato, cioè provenienti dalle tasche dei tesserati, sottratti alla collettività e finiti in gioielli e altri beni strettamente privati come orologi, abiti griffati, gioielli, oggetti di pelletteria e spese al supermercato. Con questi sospetti, fondati su indizi di cui non si conoscono ancora i particolari, la procura di Roma ha ordinato una serie di perquisizioni presso le sedi nazionali vecchia e nuova del sindacato Ugl a Roma (in via Margutta e in via Botteghe Oscure) e in particolare, negli uffici del segretario generale Giovanni Centrella e del vicesegretario Laura De Rosa. Sia De Rosa, sia Centrella, sia la moglie di quest'ultimo, Patrizia Lepore, sono indagati per associazione a delinquere e appropriazione indebita tant'è che anche le loro abitazioni, ieri all'alba, sono state visitate dalla Finanza che ha acquisito una serie di documenti cartacei, computer e supporti elettronici.

Al centro dell'inchiesta, coordinata dal pm Stefano Pesci e dall'aggiunto Nello Rossi, circa mezzo milione di euro che, secondo l'accusa, sarebbero usciti dalle casse dell'Ugl (che conta circa 1800 tesserati) e transitati, attraverso 37 carte prepagate tutte intestate a Centrella, sui conti personali di quest'ultimo e di sua moglie. Gli accertamenti degli investigatori sono partiti da una comunicazione del 2012 della

...

Centrella, ex tuta blu, è l'erede di Polverini. L'interrogatorio è stato fissato per dopo Pasqua

Uif, l'Unità di informazione finanziaria di Bankitalia, attivata a sua volta da alcuni istituti di credito che avevano inviato in via Nazionale segnalazioni di operazioni sospette e in particolare reiterati bonifici, prelievi di contanti e ricariche di carte. Operazioni che, secondo quanto ricostruito dalle Fiamme Gialle, sarebbero state svolte dal 2010 ad oggi, anche se le indagini non sono ancora concluse e il numero di indagati e

la somma complessiva sottratta potrebbero aumentare.

Centrella, ex tuta blu, è segretario generale dell'Ugl dalla fine di maggio 2010 a seguito delle dimissioni di Renata Polverini, che lasciò la guida del sindacato per candidarsi alle Regionali. Ieri, il segretario indagato ha reagito al blitz della procura prima con un twitter in cui annunciava di non avere nulla da nascondere e poi presentandosi in procura nello stesso pomeriggio di ieri, accompagnato dal suo avvocato Irma Conti. Il pm Stefano Pesci ha ricevuto Centrella e il suo legale che però sono usciti dalla stanza del magistrato dopo pochi minuti, il tempo di fissare un interrogatorio che dovrebbe tenersi subito dopo Pasqua. Prima di lasciare piazzale

Clodio per dirigersi a via Botteghe Oscure, dove per le sei del pomeriggio di ieri Centrella ha convocato una conferenza stampa, il segretario dell'Ugl si è intrattenuto con i cronisti nel corridoio di palazzo di giustizia rispondendo gentilmente a tutte le domande. «Stiamo dando tutta la documentazione alla Finanza, che sta procedendo alla verifica. E sono tutte voci tracciate e tracciabili - ha detto Centrella - Ricordo a tutti che non siamo un partito e non beneficiamo di fondi pubblici. Non solo. Come sindacato non abbiamo neppure l'obbligo di fare i rendiconti e pubblicare i bilanci eppure io da quando sono segretario generale, proprio all'insegna della trasparenza, ho chiesto che tutte le spese fossero registrate e tracciabili. Di qui la scelta delle carte prepagate, che risultano tutte intestate a me ma che in realtà sono state distribuite a tutti i 37 i segretari confederali e coordinatori regionali per le loro spese di rappresentanza. A fronte delle richieste di rimborsi presentate da costoro, io autorizzavo la ricarica delle carte per pari importo. Credevo fosse il sistema delle carte un metodo più trasparente rispetto al rimborso in contanti. Poi però, mi è venuto il dubbio che il fatto di avere 37 carte intestate a me mi potesse creare problemi fiscali e dunque esse, da circa otto mesi a questa, parte sono state disattivate. Ribadisco che non abbiamo sottratto nulla. Tra l'altro, quando si parla di bonifici a mia moglie si tratta di bonifici di miei emolumenti mensili che mi dà il sindacato, i quali non vanno sul mio conto ma su quello di mia moglie per una semplice gestione della mia contabilità». Centrella ha spiegato anche di non avere alcuna intenzione di presentare le proprie dimissioni non avendo a suo parere commesso nessun reato. Comunque, ha dichiarato il segretario, «se il sindacato mi chiedesse di fare un passo indietro, non avrei problemi a farlo». «Però - ha aggiunto - chi ha controllato i miei redditi sa che non ho un reddito basso. Guadagno circa 120mila euro l'anno in quanto oltre a consigliere nazionale del Cnel e dipendente Fiat. Dunque, se voglio comprare un paio di scarpe o un orologio da mille euro o più lo posso fare tranquillamente, senza intaccare i soldi dei tesserati».

...

«Guadagno circa 120mila euro l'anno come consigliere nazionale del Cnel e dipendente Fiat»

Csm, da Robledo nuove accuse Bruti Liberati: «Io corretto»

Il procuratore aggiunto di Milano, Alfredo Robledo, è stato ascoltato per oltre tre ore dalla prima e settima commissione del Consiglio superiore della magistratura in merito all'esposto che aveva presentato e che faceva riferimento a presunte irregolarità sull'assegnazione di alcuni fascicoli. Robledo avrebbe presentato nuovi documenti allargando i casi di presunte irregolarità nella gestione dei fascicoli da parte del capo della Procura, Edmondo Bruti Liberati.

Il Csm ha anche sentito lo stesso Bruti Liberati che ha ribadito la correttezza del suo operato, ribattendo punto su punto alle accuse. Sentito per circa tre ore, Bruti Liberati, ha confermato i rapporti «non idilliaci» con l'aggiunto, ma ha sottolineato di non aver mai violato i propri doveri di procuratore capo, di non essere mai andato oltre i suoi poteri, e di non aver «accantonato» Robledo al momento di decidere l'assegnazione dei fascicoli.

A palazzo dei Marescialli, Bruti ha sottolineato che, a differenza di quanto accade con gli altri aggiunti, con i quali le comunicazioni avvengono oralmente, Robledo pretende che tutto sia messo per iscritto. Robledo, inoltre, non gli avrebbe passato talvolta alcune informazioni, nonostante Bruti voglia seguire da vicino le inchieste più importanti della Procura milanese. Detto ciò, però, su diversi episodi citati da Robledo a sostegno delle sue accuse, il capo della Procura ha negato l'esistenza di irregolarità: mai ritardi nelle iscrizioni per favorire qualcuno e anche sul fascicolo Sea, Bruti ha ribadito che si è trattato soltanto di una dimenticanza. Inoltre, sul passaggio dell'inchiesta Ruby al pool guidato da Ilda Boccassini, il procuratore capo ha osservato che fu dovuto al trasferimento del pm Sangermano, titolare del fascicolo, dal pool guidato dall'aggiunto Nobili a quello diretto dalla Boccassini. Il contestuale passaggio dell'inchiesta in questione da un pool all'altro avvenne con il via libera di Nobili.



Il segretario dell'Ugl, Giovanni Centrella, negli uffici della Procura a Roma

COMUNE DI PICERNO
Via G. Albini, 2 - 85055 Picerno (PZ)
Tel. 0971-990211 - Fax 0971-990212

AVVISO DI GARA ESPERITA

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento dei lavori di adeguamento sismico dell'edificio scolastico "Portanova" - CIG 42406696C2 di cui al bando pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 152 del 30.12.2013 è stata aggiudicata in data 19/03/2014 alla ditta EDILGRUOSSO SRL con sede a Potenza alla C.da Botte 84/b 85100 Potenza per il prezzo di € 839.448,67+ IVA.

Il responsabile del servizio
Ing. Leonardo Zaccagnino

COMUNE DI PISTICCI
Piazza dei Caduti snc, 75015 Pisticci (MT)
Tel. 0835-585711 - Fax 0835-581208

AVVISO DI GARA - CIG [566829375A]

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei servizi di igiene urbana e complementari. Durata servizio: anni 5. Importo complessivo dell'appalto: € 10.000.000,00, oltre IVA. Termine ricezione offerte: 18.06.2014 ore 12.00. Apertura: 19.06.2014 ore 10.00. Documentazione integrale disponibile su www.comune.pisticci.mt

II DIRIGENTE SETTORE IV
Ing. Antonio GRIECO

SUA COMUNI DI FORNOVO DI TARO - MEDESANO - SOLIGNANO
Il Comune di Medesano (PR), che agisce in qualità di SUA anche per conto del Comune di Fornovo di Taro (PR)

RENDE NOTO

che è indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico degli alunni delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del Comune di Medesano e di Fornovo di Taro per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017 a decorrere dal 01/09/14. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo gli elementi indicati nel Disciplinare di gara disponibile sul sito www.comune.medesano.pr.it nella sezione "Amministrazione Trasparente". Importo a base d'asta: € 117.884,00 annui per il Comune di Fornovo di Taro ed € 141.890,00 annui per il Comune di Medesano, oltre oneri sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva. Termine ultimo presentazione offerte: ore 13 del 28/05/14. Apertura offerte: ore 09 del 04/06/14. Invio GUCE: 04/04/14, Medesano, 07/04/2014

Il Responsabile SUA Dott.ssa Sabrina Acquistapace

LOTTO MARTEDÌ 15 APRILE

	84	15	9	44	76
Nazionale	84	15	9	44	76
Bari	52	53	40	15	83
Cagliari	77	82	51	7	30
Firenze	64	17	60	85	42
Genova	7	89	20	2	63
Milano	77	21	70	49	89
Napoli	72	54	25	67	53
Palermo	38	33	10	47	68
Roma	73	79	10	70	37
Torino	86	16	68	72	69
Venezia	90	59	88	12	57

I numeri del Superenalotto		Jolly	SuperStar
3	26	33	44
Montepremi	1.439.461,50	49	57
Nessun 6 - Jackpot	€ 13.525.093,51	4+ stella	€ 32.274,00
Nessun 5+1	€	3+ stella	€ 1.646,00
Vincono con punti 5	€ 56.004,81	2+ stella	€ 100,00
Vincono con punti 4	€ 332,74	1+ stella	€ 10,00
Vincono con punti 3	€ 16,46	0+ stella	€ 5,00
10eLotto	7 16 17 21 33 38 40 52 53 54 59 64 72 73 77 79 82 86 89 90		

COMUNE DI TORRE PELLICE
AVVISO DI GARA

Il Comune di Torre Pellice (To) ha indetto una Gara di Appalto per l'aggiudicazione del servizio di: Refezione scolastica scuole Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado e Asilo Nido per il quinquennio 2014-2019. Importo a base d'asta € 685.048. Procedura aperta - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - Categoria 17 CPC 64. Termine ultimo per ricezione offerte: ore 12 del 6/06/2014. Sono disponibili nel sito internet www.comune.torrepellice.it il Capitolato Speciale di Appalto e il Bando di gara. Per info: 0121950462 mail: suola@comunetorrepellice.it

COMUNE DI TORRACA
AVVISO DI GARA ESPERITA

Si informa che la procedura aperta relativa all'affidamento dei lavori di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico - Castello Baronale Palamolla, Palazzo Comunale, Scuola Pubblica dell'infanzia e Primaria - CIG 546249517A CUP J19D1000070006 di cui al bando pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 140 del 29.11.2013 è stata aggiudicata in data 25/02/2014 alla Delle Impianti srl da S.Egidio del Monte Albino Via Ugo Fuscolo, 14 per il prezzo di € 1.058.178,96 + IVA.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(dott. Vincenzo Bruzzese)

Corruzione, arrestato il prefetto di Benevento

Il prefetto di Benevento, Ennio Blasco, è stato arrestato ieri mattina dalla Guardia di Finanza di Napoli. Con lui in manette altre 3 persone, tutte accusate di corruzione, fra cui due imprenditori di Nola operanti nel settore della vigilanza privata. Si tratta di Erasmo Caliendo e dei fratelli Carmine e Carlo Buglione. Le indagini della Finanza scattarono ai tempi del rapimento di Antonio Buglione, fratello dei due arrestati ieri e indagato a sua volta, che nel 2010 finì nelle mani di una banda di sardi per poi essere liberato poco dopo in circostanze mai chiarite: i militari svolsero accertamenti proprio per verificare il pagamento o meno di un riscatto. Durante le indagini le Fiamme Gialle scoprirono che le imprese di vigilanza privata dei fratelli Buglione avevano aperto filiali proprio in alcune delle città nelle quali Ennio Blasco aveva esercitato le sue funzioni prefettizie. Blasco è stato viceprefetto a Napoli e poi prefetto a Isernia, Avellino e Benevento. A Blasco si contesta di aver accettato gioielli, viaggi, un'auto con autista e il pagamento di spese di lavanderia e di aver concesso in cambio facilitazioni all'apertura di istituti di vigilanza privata dei fratelli Buglione nelle città dove aveva esercitato le funzioni prefettizie. Secondo l'accusa, Caliendo, cognato di uno degli imprenditori, avrebbe

avuto contatti con il funzionario in merito agli episodi di presunta corruzione. I fatti contestati riguardano le procedure in tema di «certificazione antimafia» nel periodo 2009-2011, quando Blasco era Prefetto di Avellino. Già nel 2001, Ennio Blasco, all'epoca commissario prefettizio a Cercola, era stato arrestato e finì addirittura a Poggioreale, per fatti relativi a quando era viceprefetto di Napoli. Allora, l'accusa della magistratura napoletana riguardava l'affare delle vetture destinate alla demolizione che furono abbandonate a lungo negli autoparchi, spesso senza che i proprietari venissero avvisati. Gran parte di quelle macchine furono acquistate dalle stesse ditte incaricate della sorveglianza e rivendute poi a prezzi di mercato con guadagni stellari. Blasco fu proscioltto dall'accusa. Antonio Buglione era stato rapito il 13 settembre del 2010 e i familiari dichiararono che la banda che lo aveva in ostaggio aveva chiesto 5 milioni per la sua liberazione. Un riscatto che non sarebbe stato pagato perché un giorno dopo il sequestro, l'imprenditore, allora 54enne, chiamò i carabinieri dicendo di essere riuscito a togliersi una catena che aveva al collo e aver raggiunto con mezzi di fortuna la casa di un suo conoscente.